

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00130990
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Vito
------------------------	----------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata

<b>PVCP - Provincia</b>	MT
<b>PVCC - Comune</b>	Grassano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1850
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1899
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ scultura/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ laminazione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	145
<b>MISL - Larghezza</b>	67
<b>MISP - Profondità</b>	48
<b>MISV - Varie</b>	misure comprensive della base
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	il giovane san Vito, dalla folta capigliatura che incornicia il viso e ricade sulle spalle, è raffigurato stante, le gambe leggermente divaricate; indossa una corazza, calzoncini corti, gambali ed un lungo mantello. La mano destra è posata sul petto, la sinistra sostiene un guinzaglio cui è legato un cagnolino che gli rivolge lo sguardo, ritto sulle zampe anteriori alla sua sinistra. Sul petto, un reliquiario in lamina metallica contenente una reliquia del santo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (VITO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: san Vito. Attributi: (San Vito) cane. Abbigliamento: corazza.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	cartiglio, entro il reliquiario posto sul petto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. Viti m.

#### NSC - Notizie storico-critiche

Dal Questionario, proposto in occasione della prima Visita Pastorale di Mo ns. Raffaello Delle Nocche e redatto dal sacerdote Giuseppe Candela il 3 marzo 1924, apprendiamo che la chiesa della Madonna del Carmine aveva ben otto altari tra cui l'altare "di S. Vito Martire" ed ancora che "questi altari hanno le relative statue le quali probabilmente rappresentano il Titolare... Tutti gli altari sono provvisti di statue di legno solido, ben custodite...". Già nel 1874, negli atti della Visita Pastorale di Mons. Spilotros, si menzionava un altare di S. Vito (Archivio Diocesano di Tricarico, Visite Pastorali, Visita della Diocesi di Tricarico eseguita dall'Ill.mo Monsignor Fr. Simone Spilotros, 1874-1875, s. n.), cui probabilmente perteneva la statua settecentesca del santo (cfr. 17/00131022), non certamente questa, per la quale l'ignoto autore aderisce all'iconografia tradizionale ritraendolo giovane, vestito con una sorta di armatura - in quanto martir e egli è soldato di Cristo e difensore della fede -, con il cane ai suoi piedi, duplice riferimento ad una delle modalità del suo martirio (oltre all'immersione nel calderone contenente pece ed al supplizio sul rogo) ed al suo patronato contro il morso dei cani. Una "Passio" dice Vito nato in Sicilia da padre pagano e dal Martirologio Geronimiano risulta che visse in Lucania e fu martirizzato sotto Diocleziano nel 303. Popolarissimo nel medioevo, fu inserito nel gruppo dei Santi Ausiliatori ed invocato per scongiurare la letargia, il morso di animali rabbiosi ed il cosiddetto "ballo di San Vito". Il suo culto è notevolmente diffuso in tutta la Basilicata. L'opera fu verosimilmente commissionata nella seconda metà del XIX secolo (nella relazione stilata nel corso dei sopralluoghi compiuti a seguito del terremoto del 1980 è riportata la data 1818, non riscontrata), probabilmente in sostituzione della statua lignea settecentesca, attualmente conservata nel deposito, di dimensioni minori (cfr. 17/00131022). Quest'ultima presenta, infatti, una cavità sul petto, destinata probabilmente ad ospitare il reliquiario attualmente posto sulla statua in esame.

### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	alienazione
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1999

#### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT E 65583

### AD - ACCESSO AI DATI

#### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1996
<b>CMPN - Nome</b>	Mercante R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Savona V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M. G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	Di Pede M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Madio G. C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	